

PIERREL S.P.A.
Sede legale in Via Palestro, n. 6, Milano
Capitale sociale Euro 4.758.234 interamente versato
Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04920860964
REA n. 1782635
Sito internet: www.pierrel.it

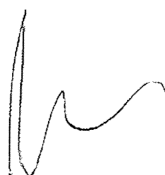
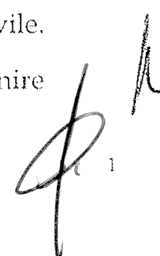
Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2446 codice civile

Signori Azionisti

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società in data 5 aprile 2013 ha esaminato ed approvato il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato di Pierrel S.p.A. (Pierrel o Società) e del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, ed ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria della società in unica convocazione in data 15 maggio 2013, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. *Approvazione del bilancio separato di Pierrel al 31 dicembre 2012, corredato della relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2012 e della relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale. Presentazione del Bilancio Consolidato di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2012 - Delibere inerenti e conseguenti;*
2. *Deliberazione in merito alla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98 e dell'articolo 84-quater del Regolamento CONSOB numero 11971/99.*

Dall'esame del progetto di bilancio separato e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 (**Progetto di Bilancio**), approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 5 aprile 2013, è emerso che la Società al 31 dicembre 2012 ha registrato una perdita tale da determinare il verificarsi dei presupposti di cui all'articolo 2446, primo comma del codice civile. Nonostante il verificarsi di tale circostanza, come meglio specificato e descritto nel successivo paragrafo i), poiché l'Assemblea degli azionisti era già stata convocata per il 15 aprile 2013 per deliberare un aumento di capitale per un ammontare (fino a Euro 24 milioni) tale da ricondurre le perdite entro il terzo, il Consiglio di Amministrazione non ha comunque ritenuto necessario convocare una nuova Assemblea ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile. Ciò non di meno, al fine di garantire agli azionisti la massima trasparenza e di fornire

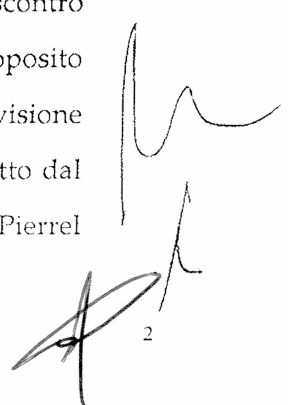



agli stessi la migliore informativa, la relazione illustrativa delle materie poste all'ordine del giorno (**Relazione**) della convocanda assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 (**Bilancio**) è stata redatta, oltre che ai sensi dell'articolo 125-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, anche ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, dell'articolo 74, primo comma del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999 ed in conformità allo schema 5 dell'Allegato 3A del medesimo regolamento.

Il Collegio Sindacale, in ossequio al disposto dell'articolo 2446 codice civile, formula le seguenti osservazioni che riguardano i) la convocazione dell'Assemblea, ii) la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, iii) la continuità aziendale, iv) la proposta di copertura delle perdite formulata dagli amministratori e, infine, vi) la Relazione degli Amministratori.

i. In merito alla convocazione dell'Assemblea

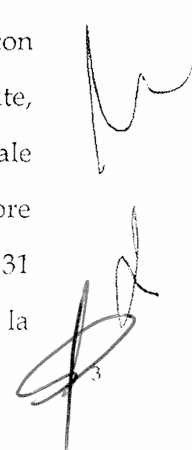
Prima di entrare nel merito della convocazione dell'Assemblea ordinaria della Società per l'approvazione del Bilancio, il Collegio Sindacale ritiene utile ricordare che secondo il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2013, previsto dall'articolo 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. e comunicato al mercato in data 23 gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Bilancio avrebbe dovuto tenersi nella settimana dal 18 al 24 marzo 2013. Successivamente, con il comunicato stampa del 21 marzo 2013, la Società ha comunicato un primo differimento del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Bilancio al 28 marzo 2013, e, infine, con comunicato del 28 marzo 2013, la Società informava il mercato dell'ulteriore differimento della riunione al 5 aprile 2013. Le ragioni di tali successivi rinvii sono da attribuirsi al ritardo nella redazione dei progetti di bilancio rispetto alla tempistica ordinariamente prevista da parte di alcune controllate estere. In particolare il consolidamento della *sub-holding* Pierrel Research International AG (**PRINT**) ha richiesto interventi aggiuntivi per svolgere con completezza le attività di riscontro contabile presso le singole società controllate dalla *sub-holding* PRINT. A tale proposito si ricorda che, a seguito del processo di riorganizzazione societaria della divisione *ContractResearch* (**CRO**) avviato nel 2010, la *sub-holding* PRINT detiene, con effetto dal 1° gennaio 2011, il 100% del capitale di Pierrel Research Italy S.p.A., Pierrel



ResearchUSA Inc. e Pierrel ResearchHungaryKft, nonché l'86,5% del capitale sociale di Pierrel Research Europe GmbH.

Il Collegio Sindacale ritiene inoltre utile ripercorrere, sia pur sinteticamente, il percorso fin qui seguito dalla Società sui temi del ripianamento perdite e del necessario aumento di capitale, ricordando che in data 19 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società aveva convocato l'Assemblea straordinaria dei Soci per i giorni 3 e 4 maggio 2012 per deliberare in merito ai provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 codice civile. Successivamente, in data 5 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci di non adottare alcun provvedimento finalizzato a ripianare le perdite, ma di deliberare invece un aumento del capitale sociale a pagamento per un importo, compreso "tra Euro 9 milioni e massimi Euro 10 milioni", tale da ricondurre le perdite registrate entro i limiti di legge. L'Assemblea Straordinaria dei Soci, svoltasi il 4 maggio 2012, aveva deliberato l'aumento di capitale in senso conforme a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, da eseguirsi entro il 30 ottobre 2012 mediante l'emissione di un numero massimo di 10 milioni di azioni ordinarie Pierrel del valore nominale di Euro 1,00 ad azione.

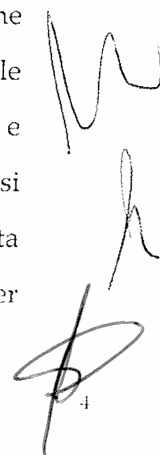
In data 5 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società, a causa del continuo deprezzamento del valore del titolo Pierrel, quasi costantemente trattato a valori inferiori rispetto al relativo valore nominale, anche a seguito della persistente incertezza dei mercati finanziari, ritenne che non sussistessero più le condizioni oggettive per poter lanciare ed eseguire con successo l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2012, essendo altamente improbabile che il mercato potesse sottoscrivere un aumento di capitale che, in considerazione dell'esistenza di un valore nominale espresso delle azioni Pierrel, avrebbe dovuto essere necessariamente lanciato ad un prezzo superiore al valore di Borsa del titolo. Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 14 settembre 2012, ha individuato nelle seguenti azioni quelle più idonee a realizzare con successo l'aumento di capitale necessario per far fronte alle, nel frattempo accresciute, esigenze finanziarie della Società: (i) revoca della delibera di aumento del capitale sociale adottata dall'Assemblea in data 4 maggio 2012, (ii) eliminazione del valore nominale delle azioni Pierrel, (iii) copertura delle perdite maturate alla data del 31 luglio 2012 in parte mediante l'utilizzo delle riserve disponibili ed in parte mediante la



Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

riduzione del capitale sociale, e (iv) aumento a pagamento del capitale sociale per complessivi massimi Euro15 milioni. Al fine di dare compimento alle azioni indicate, il Consiglio di Amministrazione convocò l'Assemblea straordinaria degli azionisti per i giorni 18 e 19 ottobre 2012, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione. In data 19 ottobre 2012 l'Assemblea straordinaria della Società approvò quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, fissando quale termine ultimo di sottoscrizione dell'aumento di capitale il 31 marzo 2013.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta aperta il 6 marzo 2013, ripresa il 12 marzo 2013, dopo aver preso atto (a) che la Società, a seguito della concentrazione delle attività su alcune operazioni ordinarie e straordinarie, tra cui la sottoscrizione dell'accordo vincolante con mondoBIOTECH Holding AG per la possibile operazione di integrazione con Pierrel Research International AG - operazione comunicata al mercato il 25 gennaio 2013 - non era in grado di predisporre ed aggiornare tutta la documentazione richiesta dalla normativa applicabile e dalle competenti Autorità ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale entro il termine fissato dall'Assemblea degli azionisti per l'esecuzione dell'aumento di capitale (*i.e.* 31 marzo 2013), (b) della modifica, unilateralmente effettuata da alcuni azionisti della Società, della destinazione di alcuni importi precedentemente erogati a favore della Società a titolo di finanziamento in versamenti in conto futuro aumento di capitale, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti un nuovo aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 24 milioni da eseguirsi entro il 31 dicembre 2013 da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, convocando a tal fine l'Assemblea degli azionisti, in unica convocazione, per il 15 aprile 2013. Nella medesima seduta del 6 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione non aveva ancora compiuta contezza dell'ammontare e della rilevanza delle perdite dell'esercizio 2012. A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, anche sulla scorta di un parere specificamente rilasciato a tal fine da parte di un autorevole esponente dottrinario, di poter applicare la recente interpretazione dottrinale e notarile che consente la deliberazione ed esecuzione di un aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, pur in presenza di una situazione di perdita rilevante ai sensi del all'articolo 2446 o 2447 cod. civ., a condizione che (i) il termine per



l'esecuzione dell'aumento di capitale sia tale da consentire una "tempestiva" sottoscrizione; e (ii) l'aumento di capitale sia tale da ricondurre le perdite entro il terzo. Secondo il parere rilasciato dall'esperto e conformemente alla Massima 122 approvata dalla Commissione per l'elaborazione dei principi uniformi in tema di società istituita dal Consiglio Notarile di Milano "la presenza di perdite superiori al terzo del capitale, anche tali da ridurre il capitale ad un importo inferiore al minimo legale previsto per le s.p.a. e le s.r.l., non impedisce l'assunzione di una deliberazione di aumento del capitale che sia in grado di ridurre le perdite ad un ammontare inferiore al terzo del capitale e di ricondurre il capitale stesso, se del caso, ad un ammontare superiore al minimo legale. E' dunque legittimo l'aumento di capitale ...[tanto] in caso di perdite incidenti sul capitale per più di un terzo, se il capitale non si sia ridotto al di sotto del minimo legale, in sede di assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio successivo rispetto a quello in cui le perdite sono state rilevate, a condizione che si tratti di un aumento di capitale da sottoscrivere tempestivamente in misura idonea a ricondurre le perdite entro il terzo ... [quanto] in caso di perdite incidenti sul capitale per più di un terzo, se il capitale si sia ridotto al di sotto del minimo legale".

In data 15 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Pierrel riunitasi in unica convocazione, in sede straordinaria ha, tra l'altro, deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 24 milioni, da sottoscrivere entro il termine del 31 dicembre 2013, mediante emissione di azioni ordinarie Pierrel, prive del valore nominale, di nuova emissione, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del codice civile.

L'Assemblea ha approvato l'operazione di aumento di capitale dopo aver preso atto (a) che nel corso della riunione del 5 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 dal quale, come comunicato al mercato in pari data, sono emerse perdite tali da determinare il verificarsi dei presupposti di cui all'articolo 2446 del codice civile e, (b) che il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto necessario convocare l'Assemblea degli Azionisti della Società ai sensi del medesimo articolo 2446 del codice civile in quanto l'aumento di capitale deliberato dall'odierna assemblea, in considerazione del suo ammontare massimo (Euro 24 milioni) e dei versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati da alcuni azionisti della Società (Euro

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script. The signature is located on the right side of the page, overlapping the end of the text.

4,7 milioni), una volta eseguito determinerebbe la riduzione di tali perdite ad un ammontare inferiore al terzo.

ii. **In merito alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria**

Il Collegio Sindacale ritiene utile premettere che i dati a cui si riferisce la situazione patrimoniale, economico e finanziaria oggetto delle presenti osservazioni, è riferita per tutto quanto sopra esposto, alla data del 31 dicembre 2012 e che tali dati sono stati oggetto di revisione da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. in quanto coincidenti con il Bilancio alla medesima data; per eventuali dettagli si rinvia pertanto a tale ultimo documento.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua Relazione, ha fornito un dettaglio dei principali dati economici e finanziari della Società evidenziandone l'andamento della situazione finanziaria netta che risulta peggiorata rispetto all'esercizio 2011.

Dalla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché dalla Relazione, oltre che dal Bilancio corredato dalla Relazione sulla Gestione, emergono i seguenti dati rilevanti che testimoniano il verificarsi della situazione disciplinata dall'articolo 2446 del codice civile:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2012
Capitale sociale	15.869.857	4.758.234
Riserve		
Riserva sovrapprezzo	7.258.210	273.815
Riserva azioni proprie	-994.690	-994.690
Riserva hedge cf	-262.762	- 278.470
Altre riserve	147.830	5.170.303
Perdite	-13.608.688	
Perdita 2012		-8.579.980
Totale perdite	-13.608.688	-8.579.980
Perdite al netto riserve	-7.460.100	-4.409.022
Patrimonio netto	8.409.757	349.212

La tabella evidenzia che alla data del 31 dicembre 2012:

- il totale delle perdite dell'esercizio ammonta ad Euro 8.579.980;
- il totale algebrico netto delle riserve ammonta ad Euro 4.170.958;
- le perdite al netto delle riserve ammontano ad Euro 4.409.022;
- il capitale sociale ammonta ad Euro 4.758.234;
- il patrimonio netto ammonta ad Euro 349.212.

Il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato all'interno del Bilancio che l'andamento del Gruppo Pierrel nel corso dell'anno 2012 è stato caratterizzato da due semestri a velocità diverse. In particolare, il primo semestre ha visto l'attuazione del Piano Industriale approvato nel marzo del 2012, comprensivo dei correttivi concentrati essenzialmente sulla riduzione dei capitoli di spesa della *holding* e sulle attività per fronteggiare i *back order* dello stabilimento *manufacturing (CMO)* di Capua. Nel secondo semestre, invece, la CMO ha iniziato ad avere un andamento positivo fino ad una produzione estremamente efficiente nell'ultimo quadrimestre, mentre la divisione *ContractResearch (CRO)* ha dovuto registrare un rallentamento delle attività commerciali nell'ultimo trimestre dovuta alla chiusura di alcuni importanti studi di ricerca condotti in America e in Germania.

iii. In merito alle proposte ed alle iniziative che la Società intende assumere per il risanamento della gestione

Il Collegio Sindacale fa presente che la Società:

- ha già avviato un processo di revisione organizzativa e strutturale finalizzato al progressivo riequilibrio della gestione, condizione imprescindibile per assicurare la stabilizzazione di medio periodo dei risultati economici in grado di spiegare effetti positivi anche sulla struttura finanziaria del Gruppo, ciò anche a presidio del mantenimento delle condizioni di continuità aziendale. Tale processo è altresì rafforzativo dei piani di sviluppo delle attività di *business* delle Divisioni *Manufacturing, Recherche Pharma* e della strategia di incremento dei ricavi;
- in data 25 gennaio 2013 è stata comunicato al mercato la sottoscrizione di un accordo vincolante per l'aggregazione della divisione CRO di Pierrel con la società di diritto svizzero mondoBIOTECH Holding AG. L'accordo, sebbene

condizionato al verificarsi di alcune condizioni sospensive, dovrebbe consentire di realizzare un inedito modello di ricerca e sviluppo applicabile al settore farmaceutico. Infatti, l'integrazione tra la competenza di mondoBIOTECH nella ricerca farmaceutica in silicio e i servizi di ricerca tecnologicamente avanzati di CRO, dovrebbe consentire di fornire ad operatori dei settori farmaceutico e *biotech* un'offerta integrata di soluzioni, per la ricerca, sofisticate ed economicamente efficienti. Si ritiene opportuno evidenziare che tenuto conto che l'operazione è soggetta a condizioni sospensive che ad oggi non sono state ancora realizzate, la valutazione della continuità aziendale svolta dalla Società ed esposta nel successivo paragrafo è stata eseguita prudenzialmente senza considerare gli effetti della citata operazione di integrazione;

- la Società, inoltre, al fine di alleggerire la pressione finanziaria venutasi a creare nel corso dell'ultimo esercizio, per effetto dei rinvii dell'auspicato aumento di capitale, e della infruttuosa conclusione di alcune operazioni straordinarie, ha recentemente richiesto al ceto bancario la concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere che, se accolta, prevede (i) la sospensione del pagamento dalla quota capitale scaduta e/o a scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015, ferma restando la corresponsione degli interessi maturandi, e (ii) la previsione di rimodulare il rimborso a decorrere dal secondo trimestre 2015 fino a tutto il secondo trimestre 2020, orizzonte temporale quest'ultimo, che risulta certamente più aderente alle stimate capacità reddituali della Società da destinare al servizio del debito.
- permangono, infine, ancora aperte potenziali operazioni straordinarie circa la dismissione di *asset* aziendali che potrebbero ulteriormente rafforzare la posizione finanziaria e coprire le esigenze residue di fabbisogno in caso di parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale.

iv. In merito alla continuità aziendale

La situazione patrimoniale, economico e finanziaria della Società (nel caso di specie coincidente con il Bilancio) è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione, che ha adottato criteri di valutazione che presuppongono il mantenimento della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale, in primo luogo, segnala che il Consiglio di Amministrazione ha trattato il tema della continuità aziendale in occasione di tutti gli aumenti di capitale proposti, ritenendo che sussistono tutti i presupposti della stessa.

Anche in sede di predisposizione del Bilancio 2012, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto *“dei positivi risultati attesi dalle numerose attività poste in essere, di natura ordinaria e straordinaria”*, pur in presenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato le incertezze sopra descritte, ha la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro. Per queste ragioni, il Consiglio di Amministrazione ha continuato, nella redazione del Bilancio, ad adottare i principi contabili compatibili con il presupposto della continuità aziendale. Di seguito riportiamo sinteticamente le citate attività esposte nella nota illustrativa al Bilancio:

- a fronte delle esigenze finanziarie, quantificate in circa 13 milioni di euro, a sostegno della realizzazione del Piano 2013-2015, l'assemblea straordinaria è stata convocata per il 15 aprile 2013 per deliberare l'aumento di capitale, fino ad un massimo di 24 milioni di euro, per il quale la società ha già registrato la volontà di alcuni soci di destinare i finanziamenti finora eseguiti, in toto o in parte, a versamento in futuro conto aumento di capitale per complessivi 4,7 milioni di euro ed ha, altresì, ricevuto impegni irrevocabili da parte di alcuni soci e parti correlate per complessivi 2,2 milioni. In aggiunta a tale copertura patrimoniale per totali 6,9 milioni circa, il consiglio di amministrazione del 22 marzo 2013 ha acquisito la disponibilità di taluni soci e soggetti terzi a finanziare la società per un importo complessivo di Euro 3 milioni, nelle more del perfezionamento degli adempimenti necessari per rivolgersi al mercato dei capitali,
- La divisione Pharma è in procinto di ricevere l'autorizzazione multistato per distribuire il prodotto Orabloc in alcuni dei principali paesi europei, ivi incluso il Regno Unito e, si prevede che le vendite possano iniziare nel terzo trimestre 2013 attraverso distributori già selezionati nei rispettivi Stati. Tale autorizzazione consentirà la copertura distributiva dei principali mercati mondiali.



- L'acquisizione di nuovi accordi commerciali e di distribuzione nel Pharma ha suscitato l'interesse di primari gruppi farmaceutici internazionali verso la Pierrel Pharma s.r.l., i suoi prodotti e le sue A.I.C..
- La Società ha siglato accordi di collaborazione per la ricerca e sviluppo di prodotti innovativi e complementari rispetto a quelli tradizionalmente realizzati ed ha allo studio differenti ipotesi di utilizzo del proprio marchio per rinnovarne la storica visibilità.
- Alla luce di quanto riportato, anche analiticamente, il consiglio di amministrazione ha riposto grande fiducia sulle possibilità di successo che l'offerta al pubblico, dopo le previste autorizzazioni, potrà riscuotere. Ciononostante, lo stesso consiglio ha deciso di adottare un atteggiamento di estrema prudenza, ipotizzando che un eventuale successo parziale dell'aumento di capitale non sarebbe sufficiente a fronteggiare il fabbisogno finanziario, seppur ridotto a seguito dell'intervento finanziario che nel frattempo sarà stato eseguito nei termini sopra descritti. Pertanto, considerato che la citata esigenza finanziaria è quasi equamente suddivisa tra fabbisogno operativo ed oneri finanziari da un lato e, dall'altro, dal servizio del debito bancario, scaduto ed a scadere fino al 31 dicembre 2013, il consiglio di amministrazione ha deciso di inoltrare alle banche una richiesta di moratoria, della sola sorte capitale, scaduta ed a scadere, per i successivi 24 mesi e quindi fino al secondo trimestre del 2015, prevedendo la rimodulazione dell'intera debitoria residua nel quinquennio 2015-2020. Tale richiesta, ancora all'esame dei destinatari, appare certamente più coerente con i flussi di cassa attesi dalle rinnovate stime dei piani industriali.

Il Collegio Sindacale ricorda altresì che, nelle more che sia adempiuto il deliberato aumento di capitale sociale, al fine di reperire le risorse necessarie per il supporto delle proprie attività, il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2013, preso atto della disponibilità di alcuni soci a finanziare ulteriormente la Società, ha autorizzato la sottoscrizione di nuovi contratti di finanziamento per un importo complessivo massimo di Euro 3 milioni con gli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., nonché con International Bar Holding S.r.l. -.



Il Collegio Sindacale rileva, infine, che il Consiglio di Amministrazione nella sua Relazione ritiene condizione imprescindibile per assicurare la stabilizzazione di medio periodo dei risultati economici, in grado di spiegare effetti positivi anche sulla struttura finanziaria del Gruppo e anche a presidio del mantenimento delle condizioni di continuità aziendale, l'avvio di un processo di revisione organizzativa e strutturale che è stato recentemente discusso dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2013 e che, in particolar modo, interessa la divisione CRO.

In relazione a tutto quanto sopra, il Collegio Sindacale prende atto delle considerazioni del Consiglio di Amministrazione sulla base delle quali può concludere che:

- nel caso in cui l'aumento di capitale fosse integralmente sottoscritto, esso potrebbe essere destinato in parte alla riduzione dell'esposizione debitoria del Gruppo Pierrel, al fine di renderla più coerente rispetto ai flussi di cassa operativi generati dalla Società, ed in parte al sostenimento delle esigenze di gestione correnti e prospettive della Società, coerentemente con il Piano Industriale 2013-2015 approvato il 31 gennaio 2013, sussistendo pertanto i presupposti della continuità aziendale;
- nel caso in cui l'aumento di capitale fosse sottoscritto soltanto parzialmente, la continuità aziendale potrà essere garantita se, oltre all'esecuzione anche parziale dell'aumento di capitale, il Consiglio di Amministrazione sarà in grado di concludere con esito favorevole per la Società, entro la fine dell'esercizio 2013, tutte o alcune (a seconda dall'entità del capitale sociale sottoscritto) delle azioni già avviate e di seguito riepilogate:
 - ottenimento della moratoria sul rimborso dei debiti in essere che preveda (i) la sospensione del pagamento dalla quota capitale scaduta e/o a scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015, ferma restando la corresponsione degli interessi maturandi, e (ii) la rimodulazione del rimborso a decorrere dal secondo trimestre 2015 fino a tutto il secondo trimestre 2020, per far beneficiare alla Società di un orizzonte temporale più aderente alle stimate capacità reddituali del Gruppo;
 - l'erogazione a favore della Società da parte dei soci Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., nonché da parte della società IBH dei finanziamenti per un importo complessivo almeno pari a 3 milioni di euro;



- la dismissione di *asset* aziendali e/o cooperazioni commerciali ed industriali da realizzare nel corso dell'anno 2013.

v. Relazione degli Amministratori

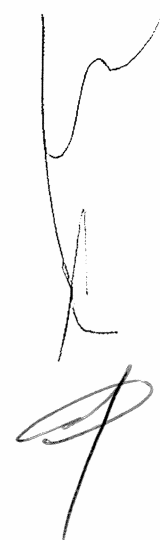
Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Relazione illustrativa della materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per il 15 maggio 2013 per l'approvazione del Bilancio è stata redatta, oltre che ai sensi dell'articolo 125-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 numero 58, anche ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, dell'articolo 74, primo comma, del Regolamento CONSOB numero 11971 del 1999 e in conformità allo schema 5 dell'allegato 3A del medesimo regolamento. Essa, unitamente ai documenti di corredo al Bilancio separato e consolidato (note illustrative e Relazione sulla Gestione), è da ritenersi sufficientemente idonea ad illustrare le cause che hanno portato all'accertamento delle perdite realizzate, gli interventi necessari per il recupero dell'equilibrio economico e finanziario, nonché le proposte adottate e da adottare da parte dell'Assemblea.

vi. In merito alla proposta di delibera formulata dagli amministratori

Con riferimento allo specifico tema della copertura delle perdite rilevanti ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, il Collegio Sindacale ricorda che lo stesso risulta per il momento almeno formalmente superato per effetto dell'intervenuta delibera assembleare del 15 aprile 2013 che ha deliberato un aumento di capitale sociale di 24 milioni di euro.

Per effetto di tale aumento, come già indicato in altri punti delle presente relazione, le perdite rilevate risulteranno ricondotte entro il limite del terzo del capitale sociale. Resta evidente che, in caso di mancata o non sufficiente sottoscrizione dell'aumento di capitale, per riportare le perdite registrate dalla Società al 31 dicembre 2013 entro il terzo, sarà necessario che il Consiglio di Amministrazione provveda all'immediata convocazione di una nuova Assemblea degli Azionisti affinché assuma gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile.

Milano, 24 aprile 2013



Il Collegio Sindacale Dott. Antonio De Crescenzo - Presidente

Dott. Claudio Ciapetti - Sindaco effettivo

Dott. Ferdinando De Feo - Sindaco effettivo

